



## *Giunta Regionale della Campania*

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott.ssa Martinoli Anna**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>19</b>	<b>06/02/2025</b>	<b>17</b>	<b>9</b>

Oggetto:

***D. Lgs. n. 152/06 - art. 208. Rinnovo autorizzazione per l'esercizio di un impianto rifiuti pericolosi e non pericolosi. Ditta SALERNO RECYCLING s.r.l. con sede legale ed impianto ubicato nel Comune di Salerno alla via Tiberio Claudio Felice n. 19/21.***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che la ditta Salerno Recycling s.r.l., (P.I. 04835340656) con sede legale ed impianto alla via Tiberio Claudio Felice n. 19/21 in Salerno, è titolare del D.D. n. 105 del 04/05/2015 e successivi di autorizzazione per l'esercizio di un impianto rifiuti pericolosi e non pericolosi, distinto in catasto del Comune di Salerno al foglio n. 52 - particella n. 782, per un'estensione complessiva di 3.700 mq, per lo svolgimento delle operazioni di recupero R13, R12, R3 ed R4;

**CONSIDERATO** che:

- il sig. Romano Francesco, C.F. \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*, in qualità di legale rappresentante della ditta di cui in premessa, ha presentato istanza, acquisita il 31/07/2024 - prot. 0377067, di rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività in parola;
- con D.D. n. 256/2020 è stato autorizzato l'adeguamento alle linee guida antincendio regionali di cui alla D.G.R. n. 223/2019;
- con D.D. n. 24/2022 è stata aggiornata l'autorizzazione per l'adeguamento al D.M. n. 188 del 22/09/2020 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualità di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del D. Lgs.152/06";

**DATO ATTO** che è stata acquisita:

- in data 07/01/2025 - prot. 0005607 comunicazione dell'ARPAC Dipartimento di Salerno, di assenza di difformità a seguito di sopralluogo effettuato congiuntamente con il Nucleo Ispettivo Vigilanza Ambientale della Provincia di Salerno;
- in data 10/01/2025 - prot. 0013110 polizza fidejussoria n. 1720.00.27.2799898695 stipulata con la Compagnia assicurativa "SACE S.p.A." domiciliata in Roma, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con decorrenza dal 07/01/2025 al 12/02/2036;
- dichiarazione del tecnico incaricato dalla ditta, resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

**PRESO ATTO** che in data 15/01/2025 - prot. 0019631 è stata acquisita:

- a) copia conforme agli originali dei seguenti certificati ambientali:
- Certificato IT19/1064 ISO 14001:2015, valido fino al 04/11/2025;
  - Certificato IT21/1051.00 ISO 9001:2015, valido fino al 22/11/2027;
  - Certificato IT21/1051.01 ISO 9001:2015, adeguato all'art. 6 comma 1 del D.M. n. 188/2020, valido fino al 22/11/2027;
  - Attestato di conformità n°021\_24\_M Reg. (UE) n. 333/2011, valido fino al 01/10/2027;
  - Attestato di conformità n°022\_24\_M Reg. (UE) n. 715/2013, valido fino al 01/10/2027;
- b) nota di conferma del Responsabile Tecnico dell'impianto *de quo* nella persona del sig. Romano Francesco;

**PRESO ATTO**, altresì, che è stata acquisita:

- in data 17/01/2025 - prot. 0025262, la tabella rettificata dei quantitativi dell'attività in R12, rispetto a quella riportata in relazione;
- in data 04/02/2025 - prot. 0058005, le dimensioni massime dei lotti per il materiale ferroso e non ferroso;

**ATTESO** che, in data 13/12/2024 - prot. 0597036 e 0597314, è stata acquisita certificazione di regolarità dell'attività della ditta Salerno Recycling s.r.l., rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Salerno con prot. n. PSA2024001239969 del 12/12/2024;

**RITENUTO** poter concedere, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 8/19, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto di che trattasi;

**VISTA** l'istruttoria del Responsabile di Posizione Organizzativa di tipo "A", geom. Biagio Salsano;

**VISTO:**

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

**DECRETA**

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

**RINNOVARE**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto rifiuti pericolosi e non pericolosi, della ditta **Salerno Recycling s.r.l.**, ubicato nel Comune di Salerno in via Tiberio Claudio Felice n. 19/21 e riportato in Catasto del medesimo Comune al foglio n. 52 - particella n. 782, per un'estensione complessiva di 3.700 mq.

**PRECISARE** che la presente autorizzazione ha validità fino all'**11/02/2035**.

**PRENDERE ATTO** che il Responsabile Tecnico dell'impianto è il sig. Romano Francesco.

**AUTORIZZARE** le operazioni R13, R12, R3 ed R4, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi riportati nella tabella allegata al presente provvedimento.

**EVIDENZIARE** che:

- a) ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
- b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06.

**STABILIRE** che, ai sensi dell'art. 184 - ter del D. Lgs. 152/06, per la cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste):

- per l'attività di recupero [R3] dei rifiuti di carta e cartone, dovranno essere applicate le procedure di cui al D.M. n. 188 del 22/09/2020;
- per l'attività di recupero [R4] dei rifiuti metallici e non, dovranno essere applicati i regolamenti UE n. 333/2011 per il materiale ferroso e n. 715/2013 per il materiale non ferroso.

**PRECISARE** che:

- il lotto di carta e cartone recuperato, così come definito dall'art. 2, comma 1, lettera c), del D.M. n. 188/2020, è di 42,24 tonnellate;
- il lotto dei rottami di ferro, acciaio e alluminio, così come definiti dall'art 6 del Regolamento UE n. 333/2011, è di 180 tonnellate;
- il lotto dei rottami di rame, così come definiti dall'art. 5 del Regolamento UE n. 715/2013, è di 60 tonnellate;
- ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto dei codici EER, sottoposti all'operazione di recupero End of Waste ai sensi dell'art. 184 - ter, dovrà essere redatta, per ogni lotto, la dichiarazione di conformità, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, conforme ai modelli previsti dalla vigente normativa.

**E' FATTO OBBLIGO**, alla ditta, di trasmettere l'audit annuale, nonché il rinnovo dei certificati ambientali prima della scadenza:

- del certificato ISO 14001, per la riduzione del 40% dell'importo della garanzia finanziaria;
- del certificato ISO 9001, per l'attività di recupero End of Waste di rifiuti di carta e cartone.

**RINNOVARE**, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue dell'impianto, recapitanti nella pubblica fognatura, costituite da:

- acque di coperture del capannone;
  - acque meteoriche di dilavamento del piazzale;
  - acque nere provenienti dai servizi igienico-sanitari;
- con le seguenti prescrizioni:
1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
  2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione, agli elaborati grafici e descrittivi;
  3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
  4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
    - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:

- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
- benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
- reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D. Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. L.gs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.*;

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca

reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/2006;

6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
7. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

**RINNOVARE**, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/06, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'impianto con i seguenti quadri emissivi:

#### Emissioni convogliate

Punto di emissione	Tipologia	Provenienza	Conc.ne (mg/Nm <sup>3</sup> )	Fl. di massa (kg/h)	F. emiss.
E1	Polveri totali	Trattamento dei cavi	3,17	5 x 10 <sup>-3</sup>	///

#### Emissioni diffuse

Punto di emissione	Tipologia	Provenienza	Conc.ne (mg/Nm <sup>3</sup> )	Fl. di massa (g/h)	Valori stimati in Conc. (mg/Nm <sup>3</sup> )	Impianto di abbattimento
P1	Polveri diffuse	Zona pesa	2,5	///	///	Ad umido, spruzzatori d'acqua
P2	Polveri diffuse	Transito mezzi scarico e/o carico materiale	2,6	///	///	Ad umido, spruzzatori d'acqua
P3	Polveri diffuse	Transito mezzi scarico e/o carico materiale	4,9	///	///	Ad umido, spruzzatori d'acqua
P4	Polveri diffuse	Transito mezzi scarico e/o carico materiale	///	///	5,0	Ad umido, spruzzatori d'acqua

- con le seguenti prescrizioni:

1. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
2. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
3. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;

4. in caso si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
5. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
6. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
7. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
8. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali rifiuti Salerno.

**PRECISARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività.

**FAR PRESENTE** che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

**NOTIFICARE** il presente decreto a mezzo pec alla ditta Salerno Recycling s.r.l. al seguente indirizzo: "salernorecyclingsrl@legalmail.it".

**TRASMETTERE** copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Comando dei VV.F. della Provincia di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

**INVIARE** il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Anna Martinoli